



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 18 marzo 2016

OGGETTO: Ordine del Giorno per interventi atti ad aumentare l'autonomia del fabbisogno idrico all'interno del territorio e ridurre l'apporto esterno

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 18 marzo 2016

**con votazione palese, a maggioranza
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

a seguito dell'articolato ed approfondito dibattito sull'Istanza d'Arengo circa l'approvvigionamento idrico e la realizzazione di un invaso in località Gorgascura;

considerata la complessità dell'opera evidenziata dalle indagini specialistiche svolte;

valutato il presumibile ordine di grandezza dell'investimento economico necessario ad eseguire le opere e l'attuale situazione economica contingente;

tenuto conto delle conseguenze dell'eventuale invaso sul contesto naturalistico dell'area in oggetto;

visti i pareri espressi dalle Giunte di Castello di Acquaviva, Fiorentino e Chiesanuova;

condivide

gli obiettivi evidenziati dall'Istanza di Arengo per l'importanza dell'approvvigionamento idrico finalizzati ad aumentare l'autonomia relativa al fabbisogno idrico all'interno del territorio, onde ridurre l'apporto esterno, cui occorre dare concreta applicazione;

impegna il Governo

ad intervenire prioritariamente su questi ambiti per valutare la realizzazione di riserve d'acqua in territorio, di dimensioni più contenute, soprattutto ad uso irriguo e/o usi diversi che non richiedono trattamenti particolari,



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 18 marzo 2016

OGGETTO: Ordine del Giorno per interventi atti ad aumentare l'autonomia del fabbisogno idrico all'interno del territorio e ridurre l'apporto esterno

ad avviare il miglioramento delle prestazioni relative alla qualità delle acque distribuite, di tutto il comparto dell'acquedotto, sia in termini qualitativi di controllo sia in termini quantitativi di infrastrutture;

a consolidare con enti pubblici non sammarinesi le collaborazioni in corso al fine di valutare la possibilità ed economicità di realizzazioni strutturali nonché nuove condizioni per garantire gli apporti idrici necessari, finalizzati al fabbisogno interno nonché utili ad una politica di sinergia sui comuni temi di gestione delle acque;

ad avviare sistematiche campagne di sensibilizzazione incisive volte ad un risparmio nell'utilizzo dell'acqua ad uso potabile su modalità appositamente valutate anche in termini ambientali.”.